

Giornate Nazionali ADSI Calabria

Sabato 21 e Domenica 22 Maggio 2016



Palazzo Valensise

Edificato nel 1797 sulle rovine del cinquecentesco convento dei Padri Domenicani di Polistena, crollato con il terremoto del 1783. La struttura edilizia, sorta su progetto dell'architetto serrese Biagio Scaramuzzini, si articola su una corte interna, edificata sui vecchi muraglioni cinquecenteschi entro si ricavarono i sottostanti locali di servizio e i vani ad uso del personale. Sul fronte strada, oggi via Michele Valensise, si apre il portone bugnato che conduce alla corte interna, e il portoncino laterale che conduce direttamente piano nobile abitato dai proprietari fino alla seconda metà del XX secolo. Oggi la disposizione planimetrica dell'edificio, irrisolta rispetto al disegno originario, si articola su uno schema a corte aperta. Malgrado le suddivisioni ereditarie, il cortile mantiene inalterato il suo ruolo di principale elemento di connessione fra le diverse parti dell'edificio e il retrostante giardino entro cui, dal 1892, sorge un secondo oratorio privato - esterno alla casa - e voluto da Mons. Valensise sulle rovine dell'antica chiesa conventuale. Dal 1993 Palazzo Valensise è sottoposto a Vincolo di Tutela del MiBAC.

Indirizzo e contatti e orari di apertura. VIA MICHELE VALENSISE 9, POLISTENA
sabato 21 MAGGIO dalle 17.30/19.30; su prenotazione al 347.6271661



Palazzo Verga

Nei primi anni del 1800, il cosiddetto feudo "Filomarino" fu acquistato dalla famiglia Verga, che affidò a Nicola Verga, sacerdote esiliato in Francia, il compito di commissionare un progetto per la costruzione di un palazzo. In base a tale progetto furono avviati i lavori, che proseguirono fino nel 1887, anno nel quale risultano anche completati i lavori della "Cappella Verga". Il "Palazzo Verga", come si presenta oggi, è il risultato di quegli anni di costruzione e solo nei primi decenni dello scorso secolo subisce ancora dei cambiamenti agli ambienti interni.

"Palazzo Verga" è un piccolo museo in se stesso (dal 2001 sottoposto a vincolo monumentale ai sensi del D.Lgs 42/04): l'insieme degli spazi costruiti, compreso le finiture, gli arredi e le suppellettili, nonché l'archivio storico della famiglia Verga, che ivi si conservano perfettamente, testimoniano compiutamente il passaggio di una civiltà a carattere semi-urbano, tipica di un contesto sociale tardo ottocentesco dell'Italia meridionale.

Dopo un attento e mirato restauro da parte dei proprietari, discendenti diretti della famiglia Verga, "Palazzo Verga", oggi, accoglie i suoi visitatori rievocando lo splendore dei fasti di un tempo e offrendo agli ospiti la magia dell'intima atmosfera tipica per una residenza d'epoca.

Indirizzo: C.so Vittorio Emanuele II snc - Cotronei (KR). Per qualsiasi informazione: www.palazzoverga.it
Sabato, 21 Maggio 2016, ore 14.30/16.30; su prenotazione al 338.6326520 - info@palazzoverga.it



Palazzo Amarelli

Da sempre appartenuta alla famiglia Amarelli, il cui capostipite Ansoise arrivò in Calabria intorno all'anno mille, la dimora è situata in Rossano, in località Sant' Angelo.

Imponente e solida residenza padronale sicuramente costruita come edificio difensivo, ne sono prova le mura profonde, a scarpata e le feritoie, aggiunte secentesche ne ingentiliscono l'aspetto esterno con la raffigurazione dei padroni di casa che accolgono gli ospiti da terrazzi fioriti, al piano nobile con un'ampia sala capitolare ed al piano terra il museo della liquirizia. Inaugurato nel 2001 e vincitore del premio Guggenheim impresa e cultura.



Palazzo Carratelli

Nel centro storico di Amantea domina il panorama della città e il mare. Fu eretto nella seconda metà del 1400 e ristrutturato e ampliato a seguito del terremoto del 1638. Gravemente danneggiato dal terremoto del 1905 fu ricostruito nel rispetto dell'impostazione iniziale dalla famiglia De Liguori che lo aveva appena acquistato. Dal 1995 è proprietà di Gianludovico e Camilla de Martino che ne hanno recentemente ultimato il restauro.

Tra gli ospiti sono da ricordare nel 1487 Alfonso II di Aragona e nel 1692 il cardinale Vincenzo Maria Orsini che divenne poi papa col nome di Benedetto XIII.

Si sviluppa su tre livelli. Al piano terra, al centro della facciata, è posto il maestoso portone d'ingresso che introduce su un cortile interno attorno al quale si sviluppa una scala aperta a rampa semplice. Il primo piano è adibito a spazio espositivo (www.lagalleriaamantea.com) e in occasione delle Giornate Nazionali ADSI ospita la mostra "Percorsi del Silenzio" di Pedrito Bonavita, dedicata al centro storico di Amantea.

Indirizzo: Via Indipendenza 26, 87032 Amantea. Giorni della visita: 21-22 maggio.
Orari della visita: 21 maggio 16.00/20.00; 22 maggio 10.30/13.00; 16.00/18.00

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane

LARGO DEI FIORENTINI, 1 | 00186 ROMA | T. +39 06 6830 7426 | ADSI.IT

Giornate Nazionali ADSI Calabria

Sabato 21 e Domenica 22 Maggio 2016



Palazzo delle Clarisse

In uno scenario di rara bellezza, posizionato sulla sommità di una rupe un tempo lambita dalle acque del mare, trova conforto l'ex monastero delle clarisse. La struttura architettonica segue il profilo dello sperone roccioso su cui si distribuiscono i volumi della chiesa, del convento e del chiostro, aperto sul panorama costiero con le sue ampie arcate. Dell'antica chiesa, oggi inglobata nel palazzo, rimangono le belle bifore con colonnina tortile, una finestra polilobata ed il grande arco santo in pietra, ricoperto di affreschi raffiguranti fiori stilizzati e volute. Il complesso monastico fu edificato nel 1620. La conquista napoleonica portò alla soppressione del convento. Gli arredi vennero trasportati nella vicina chiesa di S. Elia Profeta, mentre l'immobile fu acquistato da Carlo De Luca dei Marchesi di Lizzano.

La nuova trasformazione ad abitazione privata determinò numerose modifiche strutturali, fra cui la trasformazione della chiesa, con l'inserimento di uno scalone principesco al suo interno e la chiusura di molte finestre e bifore. Il chiostro, invece, fu trasformato in orto e le sue arcate vennero murate.

Il palazzo conserva importanti opere d'arte, fra cui una stele funeraria araba dell'XI secolo, una statua lignea del XVII secolo raffigurante S. Chiara, e vari stemmi nobiliari in pietra.

Grazie al prezioso e laborioso restauro del 1988, l'edificio oggi noto come Palazzo delle Clarisse ha riacquisito l'antica atmosfera conventuale.



Palazzo Lupis - de Luna d'Aragona a Grotteria

Edificato dai feudatari de Luna d'Aragona, il palazzo risale al XIV secolo. Venne in potere della famiglia Lupis – proveniente da Giovinazzo in Puglia e originata dai Marchesi di Soragna – nel XVII secolo, per una serie di intricate alleanze ereditarie matrimoniali con le famiglie de Luna, Amato, Infusini e Manso, tutte estintesi nei marchesi Lupis. Tra gli elementi artistici di rilievo il portale monumentale secentesco, l'antica biblioteca che raccoglie oltre 7.000 volumi, l'archivio familiare con documenti risalenti al XV secolo ed alcune collezioni d'arte (busti e ritratti). Palazzo Lupis sorge sul sito dell'antica chiesetta di S. Antonio, di cui esiste la cripta, che fu anche "fossa" del carcere baronale. Nel cortile i busti del Barone Capitano Giovanni Lupis von Rammer, inventore del siluro, e dello storico e numismatico, marchese Domenico Lupis Crisafi. Il Palazzo sorge nella piazza intestata a quest'ultimo, nel Centro Storico, e gode di una notevole posizione ambientale e panoramica. Appartiene oggi alla fondazione istituita dai discendenti, don Marco e donna Silvia Lupis Macedonio Palermo di Santa Margherita.

Visite: Previo appuntamento telefonico al 340 9904922; Sabato 21 ore 15.00 - 19.00; Domenica 22 ore 15.00 - 19.00
Indirizzo: Piazza M.se Domemico Lupis 1, Grotteria (RC)



Palazzo Murmura

Il palazzo ha una disposizione urbanistica ed in un certo senso condizionata dagli edifici vicini, un tempo rappresentanti il centro del potere politico, religioso e culturale che costituiva perciò, un vero "quartier de lignage". Posto nel centro più importante e ricercato di Monteleone l'odierna Vibo Valentia, in Corso Vibonese oggi Corso Umberto, si apre sull'ampia Piazza Minerva denominata dopo l'Unità, Piazza Garibaldi, proprio nel cuore della Città. Il prospetto si presenta con un rivestimento ariccio e con un tonachino liscio. Lelegante facciata, l'imponente struttura architettonica e il fascino dei suoi interni si completano in una retrostante villa storica con giardino all'italiana. Riedificato dopo il terremoto del 1783 presenta un ambiente ispirato alle soluzioni del passato e racchiude le caratteristiche delle dimore nobiliare del sud Italia.

Per le visite occorre prenotazione attraverso comunicazione via email segretario.associazioneam@gmail.com oppure attraverso comunicazione telefonica 334/2983330 – 320/8494150.



Villa Zerbi

Costruita nel 1786, in chiave di barocco siciliano, da un progetto riconducibile all'architetto monteleonese, Filippo Frangipane. Nel 2002 è stata restaurata da Natale Zerbi, in osservanza alla tutela del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e inserita tra le dimore storiche calabresi di particolare interesse storico-artistico.

Il fronte del palazzo è caratterizzato da un raffinato portale in granito grigio, fiancheggiato da lesene e sormontato da una finestra evidenziata da un gioco di movenze di gusto tardo barocco. Le volute dei balconi in ferro battuto, sono sorrette da mensole ornate da maschere di pietra. Preziosa testimonianza delle abilità artigiane di scalpellini e decoratori calabresi, impegnati nella rinascita dopo il terremoto del 1783.

Il restauro del giardino di Villa Zerbi, è stato realizzato alla luce della memoria di antiche residenze nobiliari calabresi. Citrus Aurantium, localmente chiamato Arancio di Spina, rappresenta il solido legame con il territorio e il riferimento botanico e storico su cui si sviluppa l'intera idea del giardino. Il nucleo centrale si compone di armacie, delimitanti il lieve declivio, segnate da continue linee di Ruscus Racemosus e dalla presenza di alcuni Melograni (Punica Granatum).

Indirizzo : Via Roma 175 Taurianova Rc. Previo appuntamento telefonico la Dimora è sempre aperta agli interessati. Per qualsiasi info www.villazerbi.it. Contatti info@villazerbi.it 3357854095.

Sabato e domenica, ore 9:30 / 17:30 visita al giardino.

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane

LARGO DEI FIORENTINI, 1 | 00186 ROMA | T. +39 06 6830 7426 | ADSI.IT